



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 37,22-23

Non abbandonarmi, Signore, mio Dio, da me non stare lontano; vieni presto in mio aiuto, o Signore, mia salvezza.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Pa-**

dre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa' che corriamo senza ostacoli verso i beni da te promessi. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Dio, creatore e Padre di tutti, donaci lo Spirito del tuo Figlio Gesù, venuto tra noi come colui che serve, affinché riconosciamo in ogni uomo la dignità di cui lo hai rivestito e lo serviamo con semplicità di cuore. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Mi 1,14b - 2,2b.8-10

Avete deviato dalla retta via e siete stati d'inciampo a molti con il vostro insegnamento.

Dal libro del profeta Malachìa.

Io ¹⁴sono un re grande - dice il Signore degli eserciti - e il mio nome è terribile fra le nazioni. ²¹Ora a voi questo monito, o sacerdoti. ²Se non mi ascolterete e non vi darete premura di dare gloria al mio nome, dice il Signore degli eserciti, manderò su voi la maledizione. ⁸Voi invece avete deviato dalla retta via e siete stati d'inciampo a molti con il vostro insegnamento; avete distrutto l'alleanza di Levi, dice il Signore degli eser-

citi. ⁹Perciò anche io vi ho reso spregevoli e abietti davanti a tutto il popolo, perché non avete seguito le mie vie e avete usato parzialità nel vostro insegnamento. ¹⁰Non abbiamo forse tutti noi un solo padre? Forse non ci ha creati un unico Dio? Perché dunque agire con perfidia l'uno contro l'altro, profanando l'alleanza dei nostri padri?

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

Salmo 130

R/. Custodiscimi, Signore, nella pace.

Musical notation for the responsory. The first line is in G major, 2/4 time, with a treble clef. The notes are G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4. Above the first note is 'SOL-'. Below the notes are the lyrics 'Cu-sto-di - sci - mi, Si-'. The second line is also in G major, 2/4 time, with a treble clef. The notes are G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4. Above the first note is 'RE' and above the last note is 'SOL-'. Below the notes are the lyrics '- gno-re, nel-la pa - ce.'

Signore, non si esalta il mio cuore / né i miei occhi guardano in alto; / non vado cercando cose grandi / né meraviglie più alte di me. R/.

Io invece resto quieto e sereno: / come un bimbo svezzato in braccio a sua madre, / come un bimbo svezzato è in me l'anima mia. R/.

Israele attenda il Signore, / da ora e per sempre. R/.

Seconda lettura

1Ts 2,7b-9,13

Avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési.

Fratelli, ⁷siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. ⁸Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. ⁹Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio. ¹³Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Mt 23,9b.10b

Alleluia, alleluia.

Uno solo è il Padre vostro, quello celeste e uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Alleluia.

Vangelo

Mt 23,1-12

Dicono e non fanno.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, ¹Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli ²dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. ³Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. ⁴Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. ⁵Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; ⁶si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, ⁷dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbì" dalla gente. ⁸Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. ⁹E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. ¹⁰E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. ¹¹Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; ¹²chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello**

Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, rivolgiamo a Dio Padre la nostra preghiera per la Chiesa e per le necessità di tutti gli uomini e le donne sparsi nel mondo, perché possano riconoscere in Gesù il Maestro e la Guida che conduce all'unità e alla pace.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. O Dio, Padre di tutti, ascoltaci.

1. Per il Papa, perché possa essere segno di unità per tutta la Chiesa ed epicentro di comunione tra i pastori delle singole Chiese sparse in tutto il mondo. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per i governanti, perché abbiano sempre presente il fine della loro missione: il servizio al popolo, la solidarietà verso i più deboli e l'impegno costante per il rinnovamento della società. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per coloro che si dedicano alla divulgazione della cultura della vita, perché usino i mezzi della comunicazione per creare una rete sempre più fitta di solidarietà verso i malati, i poveri e coloro che vivono nella prova. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per noi qui riuniti, perché possiamo crescere nella pazienza evangelica, aperti ad accogliere i frutti di fede, speranza e carità che la Parola di Dio fa nascere nei cuori di tutti coloro che la custodiscono. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, accogli la nostra preghiera, perché possa crescere in noi il desiderio di lavorare instancabilmente per orientare il mondo verso il Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Questo sacrificio, o Signore, sia per te offerta pura, e per noi dono santo della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VI - M. R. pag. 364].

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione Cfr. Mt 23,9.8

Uno solo è il Padre vostro, che è nei cieli; uno solo è il vostro Maestro, il Cristo.

Preghiera dopo la comunione

Rafforza in noi, o Signore, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni che promettono. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

6 - 12 novembre 2023

XXXI del Tempo Ordinario - III del salterio

Lunedì 6 - FERIA

S. Leonardo | S. Melanio | S. Teobaldo
[Rm 11,29-36; Sal 68; Lc 14,12-14]

Martedì 7 - FERIA

S. Ercolano | S. Prosdocimo | S. Villibrordo
[Rm 12,5-16a; Sal 130; Lc 14,15-24]

Mercoledì 8 - FERIA

S. Adeodato I | S. Severo di Cagliari | S. Goffredo
B. Giovanni Duns Scoto
[Rm 13,8-10; Sal 111; Lc 14,25-33]

Giovedì 9 - Dedicazione

della Basilica Lateranense, F

S. Ursino | S. Elisabetta della Trinità
S. Agrippino | B. Luigi Beltrame Quattrocchi
[Ez 47,1-2.8-9.12 oppure 1Cor 3,9c-11.16-17;
Sal 45; Gv 2,13-22]

Venerdì 10 - S. Leone Magno, M

S. Giusto | S. Oreste | S. Probo
[Rm 15,14-21; Sal 97; Lc 16,1-8]

Sabato 11 - S. Martino di Tours, M

S. Bartolomeo | S. Marina | S. Teodoro | S. Verano
[Rm 16,3-9.16.22-27; Sal 144; Lc 16,9-15]

Domenica 12 - XXXII del Tempo Ordinario (A)

S. Giòsafat

S. Diego | S. Emiliano | S. Livino

[Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13]

UN SOLO MAESTRO, UN SOLO PADRE



LETTURA

La pericope di questa domenica è tratta dal capitolo 23 del Vangelo di Matteo, che contiene sette severe invettive di Gesù contro i farisei e i maestri della Legge. Prima, però, Gesù si rivolge alla folla e ai suoi discepoli per metterli in guardia dai farisei che, insieme ai loro scribi, si sono impossessati dell'autorità di insegnare. Egli invita a diffidare di loro per due motivi: per l'incoerenza della loro vita rispetto all'insegnamento proposto – “dicono e non fanno” –, e per la vanità – “tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente”. La cartina di tornasole della fraternità evangelica è la piccolezza che si fa servizio.

MEDITAZIONE

L'ammonimento evangelico sull'incoerenza della vita e sulla vanità ci raggiunge come una lama tagliente, perché non sono prerogative dei farisei di allora, ma un rischio nel quale ogni comunità e ogni credente può scivolare con facilità anche oggi. Sentiamo quelle parole rivolte a noi, e chiediamo al Signore di fare verità nella nostra vita. Chiediamogli di convertirci dall'ipocrisia all'impegno e dalla vanità all'umiltà, alla ricerca sincera della sua volontà e al suo adempimento discreto nella nostra vita. Gesù è molto duro nel denunciare ogni forma di scissione fra “dire” e “fare”, non perché noi possiamo essere impeccabili, ma

perché nel cuore ci deve essere sempre la tensione verso il bene e verso la perfezione evangelica, anche quando non riusciamo a tradurla in pratica fino in fondo. Ciò che Gesù condanna è la falsità di chi professa una cosa e consapevolmente ne vive un'altra, quasi con ‘buona coscienza’, senza più lottare e soffrire. Al capitolo 7 del Vangelo di Matteo, nel Discorso della Montagna, Gesù dà un criterio per riconoscere i veri discepoli e i veri profeti: «Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli» [Mt 7,21]. Gesù offre il rimedio all'incoerenza e alla vanità: l'*abbassamento* e il *servizio fraterno*. Chi vuole essere “grande” nella comunità deve farsi servo e umiliarsi sotto la mano potente di Dio. Egli non esplicita la ragione di questa terapia, ma la lascia intendere chiaramente, proponendosi come l'unico Maestro e l'unica Guida. Gesù rimanda all'imitazione di Lui, che non è venuto per essere servito ma per servire.

PREGHIERA

Signore Gesù, Maestro e Guida, vorrei tenere fisso lo sguardo interiore su di te per imparare la bellezza di una vita semplice e sincera, che cerca di fare quello che dice; per imparare la bellezza di una vita aperta a riconoscere un solo Padre e per vivere un'autentica fraternità verso tutti, in spirito di servizio e di dono. “Signore, non si esalta il mio cuore, non vado cercando cose grandi né meraviglie più alte di me” [dal Salmo 130].

AGIRE

Cercherò oggi di rifuggire ogni vanità e di “mettermi in tenuta di servizio” nelle relazioni ordinarie, in particolare verso quelle persone che di solito scarto o trascuro.

S.E. Mons. Franco Lovignana
Vescovo di Aosta